



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 51 del 20 febbraio 2024.

“Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori dell'Unità di crisi istituita con D.P. Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2020, n. 13 recante: 'Disposizioni per l'accelerazione dei procedimenti amministrativi e per la realizzazione di interventi infrastrutturali urgenti' ed, in particolare, l'art. 3 rubricato 'Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana';

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2: 'Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026';

VISTO il D.P.Reg. n. 510/Gab. del 2 febbraio 2024 con il quale è stata istituita l'Unità di crisi presso l'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, presieduta dall'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, con il compito, tra l'altro, di ricevere le



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

segnalazioni delle aree più colpite dagli eventi climatici emergenziali e richiedere eventuale intervento della protezione civile coinvolgendo anche i Comuni e formulare proposte da sottoporre all'attenzione del Presidente della Regione e della Giunta regionale, nonché integrare nei bandi del PSP la Strategia di adattamento climatico dell'agricoltura;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 37 del 9 febbraio 2024 recante: “Dichiarazione dello stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023 – gennaio 2024”;

VISTA la nota prot. n. 1390/Gab. del 15 febbraio 2024 con la quale l'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, nel richiamare la predetta deliberazione n. 37/2024, nonché il suddetto D.P. Reg. n. 510/2024, rappresenta che: la situazione climatica particolarmente gravosa nell'intero territorio della Regione Siciliana ha comportato agli allevatori una situazione di particolare disagio dovuta alla carenza di pascolo, con un aggravamento dei costi di produzione, alla scarsità di foraggio e alla mancanza d'acqua per l'abbeveraggio, con la conseguente necessità di reperire tali beni sul mercato; la situazione descritta ha determinato un aumento della moria di bovini e di ovicaprini, nonché elevati costi di mantenimento del bestiame; analoghe difficoltà sono riscontrabili anche tra le aziende agricole nei comparti cerealicolo, viticolo, frutticolo e orticolo le cui produzioni sono state compromesse dalle scarse precipitazioni e dall'insufficiente attività di irrigazione;

CONSIDERATO che nella nota prot. n. 1390/2024 l'Assessore di cui trattasi, al fine di individuare rapide soluzioni per limitare i danni del settore e ridurre i disagi, propone di dichiarare lo stato di crisi ed emergenza, ai sensi del richiamato art. 3 della legge regionale n. 13/2020, fino al 31 dicembre 2024, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale, nonché di disporre, ai sensi del medesimo art. 3, comma 6 lett. a) della predetta legge regionale n. 13/2020, che le ordinanze di cui al



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

comma 4 del menzionato articolo, interessino i punti come declinati nella nota prot. n.1390/2024;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore, nella nota prot. n. 1390/2024, fa presente che il Dipartimento regionale dell'agricoltura procederà con la ricognizione delle criticità del patrimonio zootecnico siciliano, dandone comunicazione all'Unità di crisi entro e non oltre 20 giorni;

RITENUTO di dichiarare lo stato di crisi e di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale, nonché di disporre, ai sensi del medesimo art. 3, comma 6 lett. a) della predetta legge regionale, che le ordinanze di cui al comma 4 del menzionato articolo interessino i punti come declinati nella nota prot. n.1390 del 15 febbraio 2024; di nominare, sul presupposto della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi urgenti da svolgere, compresi tutti i necessari adempimenti amministrativi, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

RITENUTO, altresì, di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della legge regionale n. 13/2020;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, di cui alla nota prot. n.1390/Gab. del 15 febbraio 2024, costituente allegato alla presente deliberazione:

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

- di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza regionale, fino al 31 dicembre 2024, per interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità e per la salvaguardia della zootecnia, in coerenza con le attività da svolgere nell'intero territorio regionale;
- di disporre, ai sensi del suddetto art. 3, comma 6 lett. a) della predetta legge regionale, che le ordinanze di cui al comma 4 del menzionato articolo interessino i punti come declinati nella nota assessoriale prot. n.1390 del 15 febbraio 2024;
- di nominare, sul presupposto della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, quale Commissario delegato alla realizzazione degli interventi urgenti da svolgere, compresi tutti i necessari adempimenti amministrativi, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;
- di dare comunicazione della dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale all'Assemblea Regionale Siciliana, ai sensi del comma 1, dell'art. 3 della suddetta legge regionale n. 13/2020.

Il Segretario
ROCCELLA

Il Presidente
SCHIFANI

JT

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 1390/GAB del 15 febbraio 2024

Risposta a nota n. _____ del _____

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Ufficio Segreteria di Giunta
segreteria.giunta@certmail.regione.sicilia.it

e p.c.

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di diretta collaborazione
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale - Area 2^a
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Al Dipartimento Regionale dell'Agricoltura
dipartimento.agricoltura@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interventi d'aiuto agli allevatori colpiti dalla siccità per la salvaguardia della zootecnia scaturenti dalle risultanze dei lavori della Unità di crisi istituita con D.P.Reg.510/GAB del 02.02.2024.

Con Deliberazione n.37 del 9 febbraio 2024 la Giunta regionale ha dichiarato “*lo stato di calamità naturale per danni all'agricoltura in Sicilia da siccità nel periodo settembre 2023-gennaio 2024*”.

Con D.P.Reg.510/GAB del 02.02.2024 è stata istituita una unità di crisi a seguito della protesta degli agricoltori contro le politiche agricole europee con il compito di:

- ricevere le segnalazioni di aree più colpite (allevamenti senza acqua) e richiedere eventuale intervento della protezione civile coinvolgendo anche i Comuni;
- individuare necessità di deroghe e provvedimenti scaturenti dallo stato di crisi che bloccano altri percorsi (es. agricoltura biologica, etc.);
- inglobare la Strategia di adattamento climatico dell'agricoltura nei bandi del PSP, analizzando gli effetti arrecati dal PNRR Meccanizzazione e valutando il principio dei SAD (sussidi ambientalmente dannosi – cancellazione del gasolio agricolo agevolato, gli effetti dell'utilizzo in agricoltura della meccanizzazione elettrica, l'uso acque reflue, possibili contributi di pozzi, le problematiche dell'aridocoltura, etc.);

Inoltre, la situazione climatica particolarmente gravosa che ha comportato la declaratoria dello stato di calamità naturale da siccità severa nell'intero territorio della Regione Siciliana, ha causato presso gli allevatori siciliani una situazione di particolare disagio per la carenza di pascolo e un aggravamento dei costi di produzione principalmente per la carenza di foraggio e la mancanza d'acqua per l'abbeveraggio e la conseguente necessità di reperimento dei suddetti beni sul mercato.

La situazione sopra descritta ha determinato un aumento della moria di bovini e di ovicaprini e elevati costi di mantenimento del bestiame.

Analoghe difficoltà sono riscontrabili tra le aziende agricole nei comparti cerealicolo, viticolo, frutticolo e orticolo le cui produzioni sono state compromesse dalle scarse precipitazioni e dall'insufficiente attività di irrigazione.

Per consentire di individuare rapide soluzioni per limitare i danni dal settore e ridurre i disagi si propone, per i fatti prima esposti, alla Giunta Regionale di:

1. dichiarare lo stato di crisi ed emergenza ai sensi dell'art.3 della l.r.13/2020, fino al 31 dicembre 2024, ritenuta coerente con le attività da svolgere, nell'intero territorio regionale;
2. disporre che ai, sensi dell'art.3 comma 6 lett.a) della l.r.13/2020, le ordinanze di cui al comma 4 dello stesso articolo interessino i punti sotto descritti e prevedano le seguenti disposizioni regionali da derogare:
 - a. **semplificazione. delle movimentazioni intra-regionali verso pascoli** (deroga alle previsioni del D.A. n.2090 del 6 novembre 2013 (art.1, comma 8) e D.A. n. 2113 del 26 ottobre 2017 (art.4) che prevedono il controllo preventivo favorevole entro 30 gg. dei capi destinati alla movimentazione) – (nota DASOE prot.5690 del 13.02.2024);
 - b. **sostegno delle spese sostenute dagli allevatori per la transumanza** (erogazione di contributi in favore degli allevatori siciliani che praticano la transumanza intra-regionale dei bovini a copertura dei costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e per le spese veterinarie. La vigente normativa per la transumanza e la movimentazione verso pascoli di bovini ed ovi-caprini prevede il cd test pre-mooving, in funzione quale i capi da movimentare devono essere controllati con esito negativo entro 30 giorni dalla movimentazione. I costi sostenuti per l'esecuzione degli esami di laboratorio e le spese veterinarie, trattandosi di attività su richiesta e nell'interesse di privati, sono a carico dei titolari delle aziende, a norma del Decreto Legislativo 02 febbraio 2021, n.32, importo € 400.000,00) - (nota DASOE prot.5688 del 13.02.2024);
 - c. **esonero pagamenti canonici d'affitto delle superfici a pascolo pubblico anno 2024** (deroga a quanto disposto dall'art.3 comma 1 lettera c della l.r. 9/2021 e ss.mm.ii., esonerando dal pagamento del canone dovuto o da porre a base d'asta per l'annualità 2024, le concessioni dei lotti pascolivi del Demanio Forestale) - (nota Dipartimento dello Sviluppo rurale e Territoriale prot.14473 del 13.02.2024, quantificate in € 1,5M circa in rapporto al consuntivo in entrata per l'anno 2023 sul cap.1790);
 - d. **deroga per il periodo necessario al superamento della criticità idrica, alle prescrizioni contenute nel DSG 187 del 23 giugno 2022**, pertanto non sono subordinati al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica gli interventi che interessano alvei di corsi d'acqua pubblica e/o aree di pertinenza degli stessi, da eseguirsi da parte di Dipartimenti Regionali, dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Liberi Consorzi Comunali, delle Città Metropolitane e dei Consorzi di Bonifica, limitatamente alle opere provvisorie di presa per la derivazione ed il prelievo di acqua, per la durata limitata alla permanenza nello stato di severità idrica elevata attestata dall'Osservatorio permanente per gli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino e destinate all'approvvigionamento idrico delle aziende zootecniche di un quantitativo di acqua sufficiente alla sussistenza degli allevamenti e delle aziende agricole di quantitativi minimi necessari all'irrigazione di soccorso che garantisca la vita degli impianti - (nota AdB prot.3577 del 13.02.2024, di trasmissione del DSG 174/2024 di Modifica e Integrazione al DSG 187/2023);
 - e. **semplificazione delle procedure per consentire l'attingimento nei corsi d'acqua ai fini degli usi di acqua per gli animali da allevamento e per l'irrigazione di soccorso delle colture; precisare che in situazione in cui i gestori delle dighe sono tenuti ad aprire e sversare per obbligo di legge gli agricoltori saranno avvisati** (nota DRT prot.19922 del 15.02.2024);
 - f. **erogazione dei primi contributi alle aziende di allevamento danneggiate dalla crisi idrica per l'acquisizione di foraggio e l'approvvigionamento idrico per gli animali per un primo importo di 5M€ e successiva rimodulazione POC;**
 - g. **utilizzo delle autobotti individuate dal Dipartimento della protezione civile per il trasporto acqua per gli animali;**

Il Dipartimento dell'Agricoltura procederà con la ricognizione delle criticità del patrimonio zootecnico siciliano dandone comunicazione all'Unità di crisi idrica entro e non oltre 20 giorni.

L'Assessore
Sammartino

